



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1050 del 10/03/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 914 del 10/03/2023

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **11/2023** a favore della Ditta **TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe s.n.c.** per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 di cui all'art. 3 comma 1 lett. g) del D.P.R n° 59/13 svolta presso lo stabilimento sito in C.da Casalotto S.P. 49 Faro Superiore del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;

VISTO	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
VISTA	la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
VISTA	la richiesta di AUA da parte della Ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Mario e C. s.n.c. per l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi lett. g) di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R n° 59/13 da svolgere presso l'impianto sito in C.da Casalotto S.P. 49 Faro Superiore del Comune di Messina, trasmessa dal SUAP con nota protocollo n° 11977 del 13.05.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 15548/22;
VISTA	la nota di questa Direzione protocollo n° 17461/22 del 30.05.2022 con la quale si comunica che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della Conferenza di Servizi, concluderà l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto una volta pervenuti il parere favorevole da parte dell'Area Tecnica del Comune di Messina e il Provvedimento di iscrizione al Registro Recuperatori Rifiuti da parte del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione;
VISTA	la nota del Servizio Ambiente e Sanità del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina, protocollo n° 163124/2022 del 24.06.2022, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 21256/22 del 27.06.2022 con la quale vengono richiesti alla Ditta alcuni chiarimenti e integrazioni;
VISTA	la nota di riscontro alla suddetta richiesta, trasmessa dalla Ditta pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 26741 del 05.10.2022, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 31479/22;
VISTO	il parere endoprocedimentale favorevole dal punto di vista urbanistico, igienico-sanitario per l'attività di messa in riserva R13 rilasciato del Servizio Ambiente e Sanità del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina, protocollo n° 294012/2022 del 10.11.2022, assunto in pari data al Protocollo Generale di questo Ente al n° 36783/22. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
VISTA	la nota del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione protocollo n° 38103/22 del 21.11.2022, con la quale comunica a questo Ufficio la necessità di conoscere da parte della Soprintendenza Beni Culturali, Sezione Beni Architettonici e Artistici se le aree su cui insiste l'impianto ricadano in zona sottoposta a tutela paesaggistica, subordinando il rilascio del Provvedimento di competenza all'acquisizione di tali informazioni;
VISTA	la nota della Soprintendenza Beni Culturali, Sezione Beni Architettonici e Artistici protocollo n° 17881 del 22.11.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 38395/22 del 23.11.2022, con la quale comunica che, considerando l'area di ricadenza dello stabilimento, la pratica dovrà essere sottoposta ad esame per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n° 42/2004;
VISTI	la nota del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione protocollo n° 38836/22 del 25.11.2022, con la quale comunica a questo Ufficio di attendere le risultanze da parte della Soprintendenza Beni Culturali, Sezione Beni Architettonici e Artistici, ribadendo che il rilascio del Provvedimento di competenza rimane subordinato a tale chiarimento;
VISTA	la nota della Soprintendenza Beni Culturali, Sezione Beni Architettonici e Artistici protocollo n° 19863 del 19.12.2022. trasmessa dal SUAP con nota protocollo n° 35242 del 27.12.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 42574/22, con

- la quale si chiarisce che per il semplice proseguimento dell'attività in questione non è necessario il proprio parere preventivo;
- VISTA** la nota del SUAP di Messina protocollo n° 985 del 11.01.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 883/23, con la quale vengono trasmessi l'atto notarile di modifica patti sociali e l'iscrizione alla CC.I.AA. della Ditta Tras.M.Edil. di Polito Carmelo e Giuseppe s.n.c.;
- VISTO** il Provvedimento di Iscrizione al Registro dei Recuperatori Rifiuti n° 01/2023 del 06.03.2023, rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione e trasmesso con nota prot. n° 1339/23 del 07.03.2023. Tale Provvedimento si allega al presente atto e ne fa parte integrante (All. 2);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- VISTO** il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 11/2023 a favore Ditta **Tras.M.Edil. di Polito Carmelo e Giuseppe s.n.c.** per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 di cui all'art. 3 comma 1 lett. g) del D.P.R n° 59/13 svolta presso l'impianto sito in C.da Casalotto S.P. 49 Faro Superiore del Comune di Messina, con le seguenti prescrizioni:

Art. 1) Il Gestore dovrà ottemperare a tutte le disposizioni riportate negli allegati 1 e 2;

Art. 2) Il Gestore dovrà realizzare l'intero sistema di collettamento e depurazione delle acque di dilavamento che cadono sui piazzali con convogliamento dell'aliquota di quelle di prima pioggia in apposita vasca per il loro recupero, finalizzato ad alimentare la linea ugelli e, pertanto, garantire che la gestione delle acque meteoriche sia a ciclo chiuso, senza emissioni in ambiente.

Inoltre dovrà:

1. documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei principali raccordi idraulici, del pozzetto per il prelievo dei campioni e della tubazione di scarico e della trincea drenante;
2. mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
3. garantire il destino dei prodotti della depurazione (oli e sostanze decantate) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibisca, entro SEI mesi dalla messa a regime del sistema di trattamento delle acque, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
4. mantenere, nella misura possibile, pulite e depolverate le superfici aziendali interessate da precipitazioni meteoriche;
5. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli e dei sedimenti, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
6. adottare ogni cautela atta a prevenire sversamenti accidentali, ove disponesse di serbatoi per il gasolio e/o lubrificanti, etc.;
7. inviare una relazione di esercizio annuale contenente informazioni su acque attinte, modalità di gestione dell'impianto di depurazione delle acque di dilavamento, quantità di fanghi/oli originati dalla gestione di detto depuratore, destino documentato degli scarti;
8. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il sistema di trattamento delle acque di prima precipitazione esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto al sollecito ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'UTC del Comune, all'ARPA di Messina e a questa Direzione;
9. informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché degli interventi intrapresi.

Art. 3) Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione. Altresì è diffidata dall'immettere nei sistemi fognari acque di prima pioggia non trattenute nelle vasche di accumulo (quote che esuberano la capacità di stoccaggio) in assenza di specifica autorizzazione del Gestore del sistema fognario.

Titolo abilitativo lett. g)

Art. 4) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nella tabella sotto riportata, ripresa dal Provvedimento di iscrizione n° 01/2023 del 06.03.2023, rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione (All. 2), rispettando tutte le prescrizioni in esso riportate.

R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (EER)	Q.tà/annua tonnellate
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[150104] [160117] [170405]	2.000
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	[150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407]	2.000
7.1	rifiuti da costruzione e demolizioni	[101311] [170101] [170102] [170103] [179197] [170802] [170904] [200301]	26.000
7.6	rifiuti provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale (conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo)	[170302] [200301]	4.990
7.6.1	rifiuti provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo,		
7.6.2	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti		
7.31 bis	rifiuti di terre e rocce di scavo	[170504]	19.500
8.4	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[200110] [100111]	2.000
8.9	rifiuti di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	[200110] [201011]	500
9.1	scarti di legno e sughero, imballi in legno, costituiti da scarti di diverse dimensioni	[170201]	2.000
16.1 lett. l	rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligno-cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	10.000

per una quantità complessiva annuale per l'attività di messa in riserva R13 pari a t 59.990 rientrante pertanto nella classe III del D.M.A. n. 350/98.

Art. 5) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP territorialmente competente. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Art. 6) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 7) Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 9) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 10) Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA di Messina e al Servizio Ambiente e Sanità del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 11) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso lo stabilimento sito in C.da Casalotto S.P. 49 Faro Superiore del Comune di Messina.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

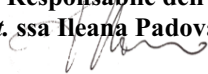
Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 09.03.2023

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. ssa Heana Padovano



Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto
Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 435 del 13.02.2023)

FIRMATO DIGITALMENTE

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto
Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 435 del 13.02.2023)

FIRMATO DIGITALMENTE



CITTA' DI MESSINA
Dipartimento Servizi Ambientali
Servizio Ambiente e Sanità

Via Argentieri 14

protocollo@pec.comune.messina.it - protocollo generale@comune.messina.it

Tras.M.Edil. s.n.c.

trasmedil@arubapec.it

Città Metropolitana di Messina

V Direzione Ambiente e Pianificazione

protocollo@pec.prov.me.it

Dott. Emanuele Alongi

emanuele.alongi@pec.chimici.it

Oggetto: parere di competenza per le attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito dell'iter procedurale relativo all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale - AUA. - Impresa: Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., impianto sito in contrada Casalotto, Faro Superiore, Messina, individuato catastalmente al foglio di mappa 18, particelle 325 e 327. – Codice pratica SUAP n. 01950400836-02112020-0955 - rif. prot. n. 142327, 153853 e 248149/2022.

Il dirigente

Vista

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale - AUA prot. n. 153853/2022, *“quale modifica sostanziale/integrazione alla autorizzazione per la messa in riserva R13 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1157/2016 della Città Metropolitana di Messina”*, prodotta dall'impresa Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., contenente tra l'altro:
 - *“comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente”*;
 - un'estesa descrizione del ciclo produttivo, realizzato su di un'area totalmente scoperta di 3780 m², che prevede:
 - la messa in riserva di nove tipologie di rifiuti non pericolosi, descritti in altrettante schede tecniche, per una quantità complessiva annua stimata in 59990 tonnellate;
 - una produzione di *“materia prima seconda”* valutata in 5900 m³/anno;
 - la scheda G1, *“operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi”*;
- la relazione redatta dal Servizio Ambiente e Sanità di questo dipartimento sulla base della documentazione prodotta dall'impresa in oggetto, protocollata al n. 163124/2022, attraverso la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito:
 - alle attività di recupero R3 ed R4;
 - all'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia d'illuminazione del piazzale;
 - all'utilizzo delle acque di dilavamento del piazzale per successive operazioni del ciclo produttivo di stabilimento, ivi compreso l'abbattimento delle polveri;
 - alla disponibilità di acqua potabile e servizi igienici per il personale dipendente operante presso l'impianto;

- l' integrazione alla suddetta istanza AUA, prot. n. 248149/2022, recante:
 - la *“relazione tecnica integrativa”* sulla *“gestione delle acque meteoriche”*;
 - una redazione aggiornata di tutte le schede tecniche rifiuti, recanti esplicita dichiarazione in merito all'esecuzione delle sole operazioni di messa in riserva R13, essendo esclusa ogni attività di tipo R3,R4,R5 ed R10;
 - il *“Piano di Emergenza ed Evacuazione D.M.10 Marzo 1998”*, in merito alle misure organizzative, gestionali, di prevenzione e protezione, da attuare durante il normale esercizio dell'attività e in caso di incendio nel luogo di lavoro;
- la richiesta del parere di competenza per il proseguimento dell'iter procedurale relativo all'adozione dell'AUA, avanzata dal Servizio Tutela Aria e Acque della Città Metropolitana di Messina, con nota prot. n. 142327/2022.

Considerate

- le dichiarazioni contenute nelle citate istanze prot. n. 153853 e 248149, in merito a quanto di seguito esposto:
 - *“i rifiuti trattati dall'impianto sono: ferro, acciaio e ghisa,metalli non ferrosi o loro leghe, laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto,terre e rocce di scavo, conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo, materiali tessili compositi e provenienti dalla lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali, indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo,scarti di legno e sughero, imballaggi di legno costituiti da scarti di diverse dimensioni, compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale”*;
 - l'impresa *“non intende proseguire nell'iter amministrativo che porta all'implementazione di una nuova autorizzazione per l'attività di recupero R5”*;
 - sarà dato adempimento *“agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'Ambiente, nonché , nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni”*;
 - *“le operazioni di recupero saranno effettuate nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998”, coordinato con il successivo D.M. n. 186 del 5/4/2006, “e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente”*; in particolare, *“la vaporizzazione e/o nebulizzazione di acqua tramite sistemi mobili e/o fissi”*, utilizzata *“per l'abbattimento delle polveri diffuse”*, è prevista dalle *“metodologie richiamate dalle Linee Guida ... dell'SNPA “Definire criteri e indirizzi condivisi per il recupero dei rifiuti inerti””*;
 - *“l'attività non è assoggettata alla VIA regionale ai sensi dell' art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni”, né presenta “eventuali interferenze con Rete Natura 2000”*;
 - *“l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti ... sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.)”*;

- le esaurienti informazioni relative al carico idrico, la descrizione dei componenti dell'impianto, i criteri di dimensionamento dei serbatoi, la frequenza stimata di prelievo delle acque reflue trattate, contenute nella *"relazione tecnica integrativa"* sulla *"gestione delle acque meteoriche"*;
- le asseverazioni relative:
 - al rispetto della *"normativa di riferimento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."*, anche garantendo la disponibilità dei servizi igienici *"presenti nella limitrofa attività ... (vendita materiale edile)"* esercitata dalla stessa Tras.M.Edil., *"e/o ..., qualora se ne ravvisasse la necessità"*, attraverso *"l'installazione di bagni chimici da cantiere da posizionarsi all'interno del perimetro dell'impianto"*;
 - alla presenza *"di alcuni apparati illuminanti posti in prossimità del piazzale, che garantiscono un'idonea illuminazione della zona di lavoro"*.

Ritenuto che

lo svolgimento dell'attività imprenditoriale in oggetto presupponga il rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche e delle norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

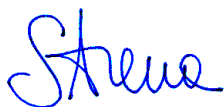
Esprime

in relazione alle tematiche di tutela ambientale sopra esposte, parere favorevole:

- per le attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nell'ambito del procedimento di adozione dell'autorizzazione unica ambientale - AUA, istruito presso l'autorità competente, Provincia Regionale di Messina,

nei confronti dell'impresa Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., p. iva 01950400836, impianto sito in contrada Casalotto, Faro Superiore, Messina, individuato catastalmente al foglio di mappa 18, particelle 325 e 327.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)




Il Dirigente
(Ing. Antonio Cardia)





CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio Controllo Gestione RIFIUTI

Via San Paolo Is. 361 (ex IAI) - 98124 Messina - Tel. 0907761574
P.E.C. protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 01 DEL 06/03/2023

Oggetto: TRAS.M.EDIL di Polito Carmelo e Giuseppe S.n.c. – Provvedimento di iscrizione n. 01 del 06/03/2023 al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Casalotto, S.P. 49, Faro Superiore nel Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificati dall’art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/2/2008, la competenza per le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d’ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;

VISTO il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTA la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;

VISTA la Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della stessa;

VISTO il D.P.R. n. 10 del 21/04/2017, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 08/04/2010, n. 09, recante” Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05/04/2018, recante “Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione”;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;

VISTO Il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore dal 22 agosto 2017, configurati come sottoprodotti e non rifiuti;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017 ed aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020 del Commissario Straordinario;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida

per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

VISTA

la nota del 13/05/2022, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 15548, con la quale il SUAP del Comune di Messina ha trasmesso l’istanza della ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.n.c., ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, per le operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi svolte nell’impianto ubicato in Contrada Casalotto, S.P. 49 – Faro Superiore (ME);

VISTO

che i rifiuti trattati a servizio dell’attività di messa in riserva R13, da effettuarsi all’interno della ditta sita in Contrada Casalotto S.P. 49 - Faro Superiore (ME), sono:

- 1. voce 3.1** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [150104] [160117] [170405], per una quantità pari a 2.000 ton. annue;
 - 2. voce 3.2** rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] per una quantità annua pari a 2000 ton. annue;
 - 3. voce 7.1** rifiuti da costruzione e demolizioni [101311] [170101] [170102] [170103] [179197] [170802] [170904] [200301], per una quantità annua pari a 26.000 ton. annue;
 - 4. voce 7.6** rifiuti provenienti dall’attività di scarifica del manto stradale (conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo) **7.6.1** rifiuti provenienti dall’attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo, **7.6.2** rifiuto solido costituito da bitume ed inerti [170302] [200301], per una quantità annua pari a 4.990 ton. annue;
 - 5. voce 7.31 bis** rifiuti di terre e rocce di scavo [150504] , per una quantità annua pari a 19.500 ton. annue;
 - 6. voce 8.4** rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali [200110] [100111], per una quantità annua pari a 2.000 ton. annue;
 - 7. voce 8.9** rifiuti di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo [200110] [201011], per una quantità annua pari a 500 ton. annue;
 - 8. voce 9.1** scarti di legno e sughero, imballi in legno, costituiti da scarti di diverse dimensioni [170201], per una quantità annua pari a 2.000 ton. annue;
 - 9. voce 16.1 lett. I** rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligno cellululosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale [200201], per una quantità pari a 10.000 ton. annue;
- per una quantità complessiva annua pari a ton. 59.990, corrispondente alla classe III del D.M.A. 350/1998.**

In atto l’intero impianto, è composto da una superficie complessiva di circa 1400.00 mq, ricadente all’interno delle particelle 325 e 327 del foglio di mappa 18, di cui:

- 1) mq 45 dedicato al settore di conferimento;
- 2) mq 460 per il deposito di messa in riserva in cumuli per tipologia omogenea, in particolare:
 - 7.1 rifiuti di demolizione e costruzione;
 - 7.31bis rifiuti di terre e rocce di scavo;
 - 7.6 rifiuti di scarifica;
 - 16.1 rifiuti lignei da verde ornamentale;
- 3) un’area di circa mq. 175 dedicata allo stoccaggio dei cassoni adibiti al deposito di messa in riserva per tipologia omogenea ed in particolare:
 - 3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;
 - 3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;
 - 8.4 rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali;
 - 8.9 rifiuti di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo;
 - 9.1 scarti di legno e sughero, imballi in legno;

Tale area adibita allo stoccaggio dei cassoni, è ubicata sul lato Nord dello stabilimento, e nello specifico sul lato opposto al deposito di messa in riserva di cui al punto 2, come individuata nell’apposita planimetria allegata.

I suddetti settori sono contraddistinti da apposita cartellonistica riportante la denominazione del rifiuto ed il relativo EER.

Per quanto riguarda il recupero dei suddetti rifiuti, si rappresenta che gli stessi sono accettati nel sito di Contrada Casalotto, previa produzione da parte del produttore dei rifiuti, del certificato di analisi conforme nel rispetto dei limiti stabiliti per l’ammissibilità alle operazioni di messa in riserva definiti, per il test di cessione come definito dall’Allegato 3 del D.M. 05/04/2006 n. 186;

PRESO ATTO	che il Responsabile Tecnico è POLITO GIUSEPPE nato a Messina il 03/09/1971 ed ivi residente in Via Belvedere 1 Codice Fiscale PLTGPP71P03F158F;
VISTA	la procura speciale rilasciata al sig. ALONGI Emanuele , in qualità di professionista incaricato procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica di richiesta A.U.A. al S.U.A.P. competente per territorio;
VISTA	la visura storica del Catasto terreni Foglio 18 Particella 3227 del Catasto Terreni del Comune di Messina e le planimetrie allegate alla istanza di A.U.A. datata 20/04/2022;
VISTA	la dichiarazione sostitutiva di notorietà per la gestione dei rifiuti del sig. Polito Giuseppe in qualità di rappresentante legale della ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.N.C. ;
VISTA	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti, del sig. Polito Giuseppe , rappresentante legale della ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.N.C. ;
VISTA	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – Antimafia del sig. Polito Giuseppe , rappresentante legale della ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.N.C. ;
VISTA	la nota del Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Rilascio A.U.A., prot. in uscita della Città Metropolitana di Messina n. 17461/22 del 30/05/2022 indirizzata al S.U.A.P. del Comune di Messina e al Dipartimento Ambiente del Comune di Messina;
VISTA	la nota del 24/06/2022 del Comune di Messina, Dipartimento Servizi Ambientali, avente per oggetto “Istanza A.U.A. Ditta TRAS.M.EDIL. ”;
VISTA	la comunicazione S.U.A.P. pratica n. 01950400836-02112020-0955-SUAP1860 – TRAS.M.EDIL. di Polito Mario & C. di trasmissione istanza di A.U.A. – scheda G1 operazioni di recupero rifiuti non pericolosi;
VISTA	la nota della V Direzione Ambiente, Servizio Controllo Gestione Rifiuti, prot. in uscita n.33397/22 del 17.10.2022 indirizzata alla Soprintendenza BB.CC. di Messina, avente per oggetto “Richiesta notizie vincoli paesaggistici”;
VISTA	la nota del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina prot. n.36783/22 del 10.11.2022 avente per oggetto “Parere di competenza per le attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'iter procedurale relativo all'adozione dell'A.U.A. Impresa TRAS.M.EDIL. ”;
VISTA	la nota della V Direzione Ambiente, Servizio Controllo Gestione Rifiuti, prot. n.37852/22 del 17.11.2022, indirizzata alla Soprintendenza BB.CC. di Messina avente per oggetto “Richiesta notizie vincoli paesaggistici. Sollecito”;
VISTA	la nota della V Direzione Ambiente, Servizio Controllo Gestione Rifiuti, prot. n.38103/22 del 21.11.2022, indirizzata al Funzionario Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque;
VISTA	la nota della Soprintendenza BB.CC. di Messina prot. n.17881 del 22.11.2022, introitata al prot. gen. di questo Ente con prot. n.38395/22 del 23.11.2022 avente per oggetto “Richiesta sussistenza vincoli Località C.da Casalotto S.P: 49 nel Comune di Messina;
VISTA	la nota della V Direzione Ambiente, Servizio Controllo Gestione Rifiuti, prot. n.38836/22 del 25.11.2022 indirizzata al Funzionario Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque, Ufficio Rilascio A.U.A., e poi alla ditta TRAS.M.EDIL. ;
VISTA	la nota del Perito Industriale Giosuè Ciraolo , nella qualità di professionista incaricato dalla ditta TRAS.M.EDIL. , indirizzata alla Soprintendenza BB.CC. di Messina e alla V Direzione Ambiente, Servizio Controllo Gestione Rifiuti, della Città Metropolitana di Messina prot. 40674/22 del 12.12.2022, avente per oggetto “Chiarimenti in merito alla eventuale necessità di autorizzazione paesaggistica per rinnovo di autorizzazioni di attività esistenti”;
VISTA	la nota prot. n.19863 del 19.12.2022 della Soprintendenza BB.CC. di Messina avente per oggetto “Richiesta chiarimenti in merito alla eventuale necessità di autorizzazione paesaggistica per rinnovo di autorizzazione di attività esistenti in località C.da Casalotto S.P.49 Faro Superiore (ME);
VISTA	la ricevuta di versamento del 11.02.2023 dei diritti di segreteria Classe III della ditta TRAS.M.EDIL S.n.c. ;
RITENUTO	che sussistano le condizioni, nonché i requisiti che consentono di poter disporre l'iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti della ditta interessata, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13;
VERIFICATO	che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti anche per l'anno 2023;
VERIFICATO	che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti non pericolosi;
VISTA	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del “Codice di comportamento” di cui

VISTA alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTO la legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
VISTO l'art. 28 c.4 della Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina “Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali”, in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
VISTO il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
VISTO lo Statuto dell'Ente;
RITENUTO il presente atto conforme alle disposizioni normative e suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

**RITENERE
PROCEDERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla iscrizione nel Registro Recuperatori Rifiuti di questo Ente al n.1 del 2023 della Ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.N.C. i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: C.da Casalotto S.P. 49 frazione Faro Superiore, 98158 Messina;
- Sede impianto: C.da Casalotto S.P. 49 frazione Faro Superiore, 98158 Messina;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina in data 08/05/1996 al REA n.154053;
- Codice Fiscale: 01950400836;
- Partita Iva: 01950400836;
- Legale Rappresentante: POLITO GIUSEPPE, nato a Messina il 03/09/1971 ed ivi residente in Via Belvedere 1 - Codice Fiscale PLTGPP71P03F158F;
- Responsabile Tecnico: POLITO GIUSEPPE, nato a Messina il 03/09/1971 ed ivi residente in Via Belvedere 1 - Codice Fiscale PLTGPP71P03F158F;
- Pos. INAIL Messina nr 10759508-96;
- Pos. INPS Messina nr 48060575145018233GR;
- Codice attività economica: 47523 - 4941;

PROVVEDERE all'iscrizione al n. 01/2023 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, parte integrante dell'A.U.A. che sarà successivamente rilasciata dal competente Servizio;

AUTORIZZARE la gestione dell'attività di messa in riserva R13, di cui all'All. C del D.lgs. n.152/2006 delle tipologie di rifiuti non pericolosi, riportate nel sottostante elenco, nell'impianto ubicato in C.da Casalotto S.P. 49 Frazione Faro Superiore del Comune di Messina, secondo la tabella sotto riportata:

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (EER)	Q.tà/annua tonnellate
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[150104] [160117] [170405]	2.000
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	[150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407]	2.000
7.1	rifiuti da costruzione e demolizioni	[101311] [170101] [170102] [170103] [179197] [170802] [170904] [200301]	26.000

7.6	rifiuti provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale (conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo)	[170302] [200301]	4.990
7.6.1	rifiuti provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo,		
7.6.2	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti		
7.31 bis	rifiuti di terre e rocce di scavo	[170504]	19.500
8.4	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[200110] [100111]	2.000
8.9	rifiuti di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	[200110] [201011]	500
9.1	scarti di legno e sughero, imballi in legno, costituiti da scarti di diverse dimensioni	[170201]	2.000
16.1 lett. l	rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligno-cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	10.000

per una quantità complessiva annua pari a tonnellate 59.990, corrispondente alla classe III del D.M.A. 350/1998;

AUTORIZZARE l'esercizio delle attività di recupero e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, nell'impianto ubicato in Contrada Casalotto S.P. 49 frazione Faro Superiore del Comune di Messina alle stesse condizioni operative di cui alla D.D. n.1157 del 17.11.2016 e alle modalità indicate nella documentazione presentata dalla ditta TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.n.c. agli atti di questo Servizio e nei limiti di quanto riportato nel sopra citato elenco;

PRESCRIVERE che la ditta "TRAS.M.EDIL. di Polito Carmelo e Giuseppe S.n.c.", entro trenta giorni dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina, Direzione Ambiente e Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);

CHE l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi sia sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

CHE il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto debba darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui all'art. 216 comma 5 del D.lgs n. 152/06;

CHE la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii., in particolare:

- a)** il deposito di messa in riserva dei rifiuti inerti previsto in cumuli deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'allegato 5 punti 2,3,4 e 8 e, in particolare, nell'impianto:
- devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
 - deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
 - il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti ed opportunamente separate;
 - la superficie interessata dai cumuli di rifiuti deve essere realizzata su basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti

impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione degli stessi dal suolo sottostante;

- in aree confinate, in cui detti rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- devono essere adottate tutte le cautele necessarie a contenere, il più possibile, le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la movimentazione e l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi;

a.1) le aree interessate all'operazione di messa in riserva R13 devono essere contrassegnate da tabelle (fondo giallo e scritta nera), ben visibili per dimensioni e collocazione, riportanti l'attività svolta, la tipologia dei rifiuti e relativi codici EER;

CHE la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato nel D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare, che i rifiuti trattati di cui alle voci **7.1-7.6-7.31bis**, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, debbano essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;

CHE la ditta:

- trasmetta con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti indicati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- comunichi i risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;
- nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, conferisca e smaltisca gli stessi obbligatoriamente, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti di discarica;
- trasmetta prova dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno; il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n. 350/98, comporta in automatico la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) dello stesso decreto;
- rispetti tutti gli adempimenti e le indicazioni previsti dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla tenuta e compilazione di formulari di identificazione per i rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto;

CHE il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, venga effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett bb) del D.lgs n. 152/06 ss.mm.ii.;

CHE l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione (ad es. titoli edilizi), parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali”*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D.lgs n. 152/06”, avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e delle autorizzazioni richiamate nel presente atto, di seguito indicate:

1. D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.:

parte III, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

parte IV, recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

parte V, recante “La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2. D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n.

186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3. D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

4. D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”;

5. Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi;

6. D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ss.mm.ii. “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

7. Provvedimento A.U.A. che sarà rilasciato dal competente Servizio, Ufficio Rilascio A.U.A. di questa Direzione;

CHE il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Casalotto S.P. 49 frazione Faro Superiore nel Comune di Messina, in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13;

CHE il gestore, all’atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l’impianto, ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/06;

DARE ATTO che, per l’inosservanza da parte della Ditta delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell’attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell’art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, è fatto rinvio al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

SOSPENDERE l’iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all’art. 216 comma 3 del D.lgs. n. 152/06, in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all’art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui “*ope legis*” sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questa Direzione disporre tutte le integrazioni ritenute necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo;

DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce parte integrante del provvedimento A.U.A. che sarà rilasciato dal competente Servizio;

ORDINARE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela Aria e Acque, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione;

PRESCRIVERE che la Ditta produca a questa Direzione Ambiente, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Messina 06/03/2023

Il Resp. Uff. Controllo e Autorizzazioni

Istr. Amm. Domenico Migliorato

Domenico Migliorato

Il Responsabile *ad interim* del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

Delegato Funzioni Dirigenziali

Ex art. 17, c. 1 bis, D.Lgs. 165/2001

(D.D. n. 435 del 13/02/2023)

